

## **Economia** Antonella Mansi ha presentato le proposte per il nuovo presidente della Regione

# I cinque punti di Confindustria



FIRENZE - "La politica in questo momento sembra più attenta a questioni interne che ai temi dello sviluppo dell'economia" mentre servirebbe "una politica forte per ricostruire il dopo crisi". Lo afferma Antonella Mansi, presidente di Confindustria Toscana, che ha presentato il documento degli industriali con le proposte per le prossime elezioni regionali. "Siamo usciti da una guerra", ha detto la Mansi e "se la recessione è alle spalle, la crisi ancora c'è". Secondo dati Prometeia elaborati da Confindustria, a febbraio 2010 il Pil regionale si attese a -5,1%, un po' peggiore rispetto al -4,8% nazionale. In questo contesto, "la Toscana ha urgenza di una discontinuità, necessaria a causa dei cambiamenti epocali in atto, e di un repentino cambio di velocità". Dunque basta alle "logi-

che del galleggiamento e del rinvio" e avanti con "ambiziosi e concreti progetti di crescita" che però richiedono una "politica forte in grado di portarli avanti". Quello che chiedono gli industriali è un "impegno straordinario e bipartisan" e infatti il documento è rivolto a "chi governerà, chiunque sia, ma anche all'opposizione". Cinque i punti toccati dalla Confindustria regionale, a partire dalla necessità di un piano di politica industriale "perchè senza industria non c'è futuro". E poi serve una Pubblica amministrazione efficiente; una spinta all'internazionalizzazione; l'attenzione su formazione e lavoro; lo sviluppo delle infrastrutture (autostrada Tirrenica, Due Mari, terza corsia dell'A11, ma anche bretella Incisa Barberino e sviluppo del sistema aeroportuale).

